



Bilancio sociale della cooperativa sociale **HATTIVA LAB**

Esercizio 2018

Con la collaborazione di



Con il contributo della



Hattiva Lab Cooperativa Sociale Onlus

BILANCIO SOCIALE
Anno di rendicontazione 1-1-2018 / 31-12- 2018

A cura di

Paola Benini
Antonella Lestani
Donatella Zoccolo

E la consulenza di



Sara Depedri e Stefania Turri - Istituto di ricerca Euricse – Trento

Sommario

1.	Premessa e note metodologiche.....	5
2.	Presentazione e carta d'identità	7
3.	Dimensione economica e finanziaria.....	9
4.	Determinazione del valore aggiunto	11
5.	Distribuzione del valore aggiunto	12
6.	Risorse finanziarie e fisiche impiegate	13
7.	Governance e socialità dell'azione	16
8.	Le risorse umane e l'impatto occupazionale	18
9.	Le attività del 2018	22
10.	Gli esiti	29
11.	Impatto dalla rete e nella rete	32
12.	I rapporti con la comunità e le altre dimensioni dell'impatto sociale.....	35
13.	La nostra analisi prospettica.....	38
14.	Hattiva Lab è	41
15.	Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo con l'Atto di indirizzo della Regione.....	44
16.	Allegato 2- Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato.....	47

1. Premessa e note metodologiche

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale HATTIVA LAB si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i **principali esiti dell'attività realizzata nel 2018**. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, **si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella nostra regione da qualche anno e promosso da Federsolidarietà Friuli Venezia Giulia e Legacoop Sociali Friuli Venezia Giulia**, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, **trasparente, validato e comparabile**: si tratta del metodo **ImpACT per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'Istituto di Ricerca Euricse di Trento**.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il **modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d)** e relative decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, così come in realtà la stessa normativa territoriale promuove, prevedendo nell'indice di

bilancio sociale la descrizione -alla lettera d) del capitolo 4 su obiettivi e attività - anche *"la valutazione -utilizzando specifici indicatori quantitativi e qualitativi- delle ricadute e dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento"*.

Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le nostre specificità di cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni della nostra azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e dei nostri stakeholder. In secondo luogo, crediamo che **il modello sia sufficientemente 'intuitivo' per il lettore**, per gli stakeholder interni ed esterni. Esso presenta i dati della nostra cooperativa sociale in modo scientifico ed oggettivo, con alcuni indici, ma senza pretendere di ridurre tutto a valori non controllabili o non valutabili. La lettura complessa che qui si riporta vuole essere strumento di riflessione per tutti, a partire dalla cooperativa sociale stessa: ciò che facciamo ha molteplici sfaccettature e su quelle riteniamo la cooperativa non solo **debba essere valutata, ma debba anche valutarsi** in modo da fare dei processi di rendicontazione **gli step iniziali della propria programmazione strategica**. Quale terzo aspetto, il modello è neutro. **Non si tratta di un'autovalutazione della cooperativa, ma di una scelta esterna di dati**, indici ed indicatori. Inoltre, anche rispetto alle dimensioni più

qualitative che verranno presentate il modello ci ha richiesto un processo di 'valutazione partecipata' nel senso che per essere critici e riportare le valutazioni di più portatori di interesse della cooperativa, una parte delle informazioni è stata oggetto di analisi di un Gruppo di lavoro, nel nostro caso di una parte dei membri del CdA, rappresentativa di interessi eterogenei. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci interrogheremo sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti. Il modello è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette ai nostri interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. Ciò non significa mettere la nostra cooperativa sociale in competizione con le altre, poiché il modello ImpACT stesso riconosce che *"le imprese sociali esposte alla valutazione appartengono ad un mondo altamente eterogeneo per caratteristiche, obiettivi, strumenti e metodi gestionali e operativi, attività e tipologie di beneficiari [...] tale per cui le dimensioni di analisi non sono singolarmente comparabili tra loro, ma vanno lette in base al contesto e all'obiettivo in cui l'impresa sociale agisce e comprendendo che le dimensioni quantitative rappresentano solo uno degli elementi di impatto e non sono più rilevanti degli elementi qualitativi"*. Cogliendo questo spunto di 'unicità della nostra azione' la cooperativa sociale ha avuto anche la possibilità di inserire propri indici ed indicatori di rendicontazione e propri elementi descrittivi individualizzati,

cercando così di arricchire e personalizzare il contenuto e la presentazione.

Infine, il metodo ImpACT ed il presente bilancio sociale da esso generato rispettano linee guida nazionali e territoriali. Rispetto all'adempimento nazionale, il processo di creazione del presente bilancio sociale ha seguito i principi di redazione del bilancio sociale previsti dal capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore: rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo, comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio più tecnico), veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Il presente prospetto di bilancio sociale **ripercorre** inoltre - con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida - **la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalla Linee guida nazionali**, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. L'ordine espositivo dei seguenti contenuti è tuttavia personalizzato volendo seguire la logica della creazione del valore sociale, che porta a riflettere sulla relazione tra risorse economico-finanziarie e umane impiegate; processi attivati, compresi gli elementi di processo decisionale e governance; servizi e attività generati; relazioni con gli stakeholder e primi elementi di impatto. È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la nostra cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

2. Presentazione e carta d'identità

HATTIVA LAB nasce da un gruppo di persone che si riconosce all'interno dei principi della cooperazione, della solidarietà e della mutualità. Oggi la cooperativa sociale HATTIVA LAB **ha la sua sede legale ed amministrativa a UDINE**. Questa è anche la sua sede operativa principale e per questo andrà considerata nel prosieguo del presente documento come territorio principale di riferimento per intercettare le ricadute locali della cooperativa.

Quale **cooperativa sociale di tipo A**, HATTIVA LAB ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la progettazione ed erogazione di interventi/servizi socio-educativi ed assistenziali in favore di persone con disabilità, servizi educativi para-scolastici per bambini e ragazzi con disturbi evolutivi specifici e altri servizi quali sportelli di orientamento, produzione solidale, corsi di formazione per insegnanti ed educatori e per il benessere della persona.

Gli illustrati servizi rispondono più in generale alla mission che la cooperativa si è data. In sintesi, ci sembra di poter affermare che la mission della nostra cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, promozione di cambiamenti sociali, impatto sociale, conoscenza e condivisione.

È alla luce di tali obiettivi che la nostra cooperativa sociale identifica in modo chiaro gli **stakeholder** che con essa si relazionano e assegna agli stessi ed ai loro interessi un certo

peso nella strutturazione delle sue politiche ed azioni. Il grafico seguente vuole illustrare questo peso relativo, riflettendo su quali sono i portatori di interessi primari e secondari della cooperativa sociale HATTIVA LAB.

È necessaria ulteriore premessa: nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, ci sembra opportuno guardare al territorio in cui la cooperativa sociale opera, per comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso la cooperativa sociale oggi riveste. Così, guardando all'offerta di servizi simili, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale HATTIVA LAB svolge la sua azione in un territorio caratterizzato dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura pubblica e di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che nel 2018 ultimi anni la cooperativa sociale si è posta i seguenti obiettivi:

- **dal punto di vista dell'infrastruttura informatica:** La revisione dell'infrastruttura di rete con lo spostamento dei file in cloud, per favorire il lavoro a distanza; la connessione con fibra ottica a supporto del lavoro in cloud, l'uniformazione di tutti le piattaforme Windows in uso,

l'utilizzo della piattaforma office 365 e Azure; L'ultimazione e l'avvio del gestionale a supporto della gestione operativa della cooperativa;

- **dal punto di vista direzionale:** L'acquisizione di una consulenza di direzione aziendale per l'ottimizzazione dei processi e una migliore definizione dei ruoli, funzioni e responsabilità;
- **dal punto di vista strategico:** L'avvio dell'attività sanitaria di valutazione e riabilitazione dei minori con disturbi evolutivi specifici;

In relazione agli obiettivi di cui sopra si evidenzia che l'unico non raggiunto è quello relativo all'avvio dell'attività sanitaria, procedura che ha subito gravissimi rallentamenti a causa degli adeguamenti infrastrutturali richiesti dall'Azienda Sanitaria per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, primo su tutti la realizzazione di una scala di emergenza.

Nome:
Sede legale e operativa:

Mail e sito:
Data di costituzione:
Attuale presidente:
Numero REA:
Settore di attività
(codice ATECO/ISTAT):
ATECORI 2007:
ATECORI 2002:
Territori di attività:
Dipendenti al 31.12.2018:
P. Iva:
N. di iscr. Registro Reg. delle Cooperative:
Categoria:
Attività esercitata:
Iscrizione a:

HATTIVA LAB Soc. Coop. Sociale ETS
Via Porzus, 62 Udine - Tel. 0432 294417
0432 512635 - fax 0432 309994

info@hattivalab.org www.hattivalab.org
14/12/2005
Paola Benini
UD - 258778
88.10.00

cod. attività 88
cod. attività 85.32
Udine e provincia
46
02412240307
A171208
Cooperative Sociali
Produzione e lavoro
Confcoop./Federsolidarietà/Un.Coop

3. Dimensione economica e finanziaria

Per descrivere la nostra cooperativa sociale, vogliamo presentare innanzitutto alcuni dati del nostro bilancio per l'esercizio 2018, tali da riflettere sulla nostra situazione ed evoluzione, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta un primo indice della nostra dimensione economica. Nel 2018 esso è stato pari a 1.361.876 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali.

Interessante risulta anche il confronto del nostro valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la nostra cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico che riteniamo quindi importante. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei nostri valori negli ultimi anni, come il grafico sottostante dimostra: il **valore della produzione risulta infatti cresciuto** dimostrando la capacità della nostra cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e **contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi** della produzione, che nel 2018 sono ammontati per

la cooperativa a 1.333.984 Euro, di cui il **66,78% sono rappresentati da costi del personale.**

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno **2018 un utile pari ad Euro 16.850**. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della nostra cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle nostre risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e **come fonte di solidità** per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili **viene destinata a patrimonio indivisibile** della cooperativa).

Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale HATTIVA LAB. Il **patrimonio netto nel 2018 ammonta a 249.691 Euro** posizionando quindi la nostra cooperativa **sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane**. Il nostro patrimonio è più nello specifico composto per il 2,88% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Sempre a livello patrimoniale, le **immobilizzazioni** della cooperativa sociale **ammontano nel 2018 a 620.124 Euro**.

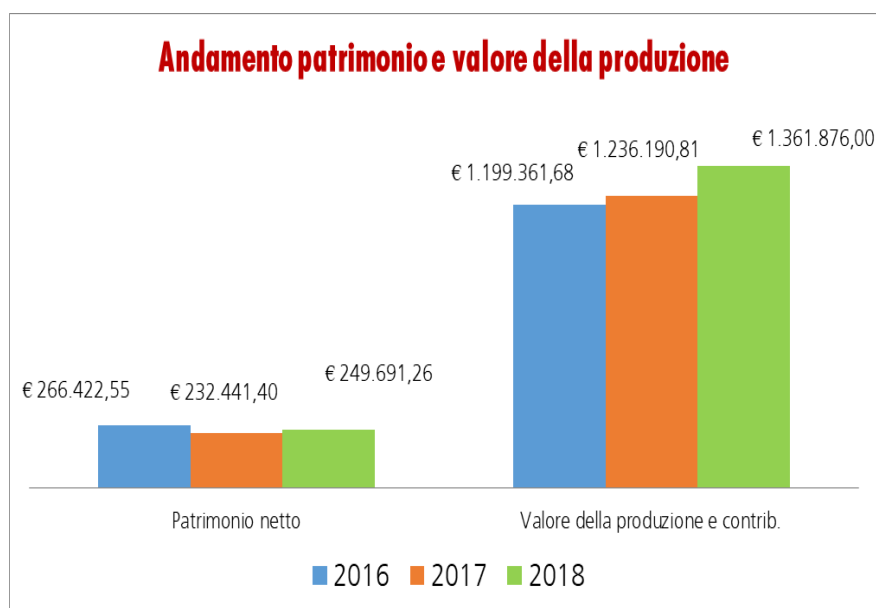
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività

della nostra cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale HATTIVA LAB esercita la sua attività prevalentemente **in un immobile di sua proprietà**; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la nostra attività si contano in particolare 8 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, in prevalenza scuole.

L'attività condotta dalla nostra cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2018 la nostra cooperativa sociale ha effettuato **investimenti sulle proprie strutture per un valore complessivo di Euro 47.162** e tale importo è quindi indicatore tanto di un investimento nella qualità del servizio

quanto di **valore generato su un bene che possiamo considerare comune data la natura non lucrativa della cooperativa sociale**. In sintesi, la nostra cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, possibilmente avendo anche alcuni impatti e ricadute urbanistiche. Nello specifico l'investimento ha riguardato la realizzazione di una scala di emergenza esterna, utilizzabile anche in maniera ordinaria per l'accesso direttamente al primo piano.

Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa sociale un risparmio annuo stimato in Euro 3.000,00.



4. Determinazione del valore aggiunto

A conclusione di questa illustrazione di voci principali del nostro bilancio per l'esercizio 2018, si desidera presentare il **valore aggiunto** generato dalla cooperativa sociale

(nell'accezione condivisa del Gruppo Bilancio Sociale e nella relativa riclassificazione di bilancio), attraverso la riclassificazione dei dati come proposta nelle tabelle seguenti.

A	Valore della produzione	1.361.876
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.096.108
	-rettifiche di ricavo	
	+/- Variazione delle rimanenze prod. in corso di lav. e prod. finiti	- 66
	+/- Variazione lavori in corso / immobilizz. / lavori interni	-
	Incrementi per immobilizzazioni interne	-
	Altri Ricavi e Proventi	265.834
B	Costi intermedi della produzione	403.938
	Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	25.230
	Costi per servizi	305.009
	Costi per godimento di beni di terzi	2.722
	Accantonamenti per rischi	-
	Altri accantonamenti	-
	+/- Variazione delle rimanenze materie prime e semilavorati	- 3.852
	Oneri diversi di gestione	74.828
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	957.938
	+/- Saldo gestione accessoria	
	Proventi gestione accessoria	30
	Oneri gestione accessoria	
	+/- Saldo gestione straordinaria	-
	Proventi gestione straordinaria	-
	Oneri gestione straordinaria	-
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	957.968
	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6.948
	ammortamenti immobilizzazioni materiali	32.308
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	918.712

5. Distribuzione del valore aggiunto

A	Remunerazione del personale	890.790
	Personale dipendenti soci	656.126
	Personale non dipendenti soci	234.664
B	Remunerazione della Pubblica Amministrazione	-
	Imposte	-
C	Remunerazione del capitale di credito	11.072
	Oneri finanziari	11.072
D	Remunerazione del capitale di rischio	-
	Utili distribuiti	
E	Remunerazione dell'azienda	16.850
	+/-Riserve (Utile d'esercizio)	16.850
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	918.712

In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a Euro 918.712 ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione) corrisponde al 67,46% ad indicare un elevato peso della gestione ordinaria della cooperativa sociale sulla creazione di valore economico. Il

coefficiente di distribuzione a reddito al lavoro risulta invece pari al 97% e il coefficiente di distribuzione ai mezzi di produzione è del tutto residuale, tale per cui è possibile affermare nuovamente l'elevata distribuzione del valore a favore dei propri lavoratori.



L'esibizione dei Neri per Caso al Teatro Giovanni da Udine del 22 ottobre 2018

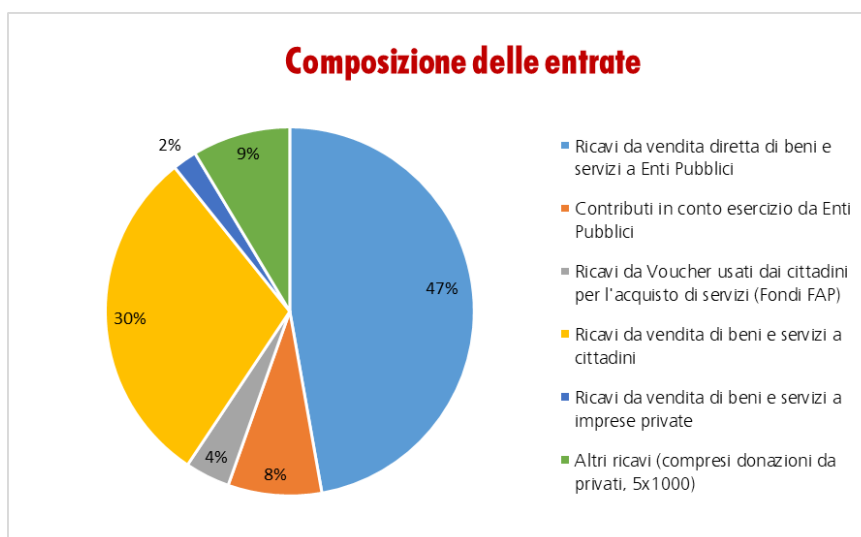
6. Risorse finanziarie e fisiche impiegate

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Vogliamo così innanzitutto illustrare alla **diversa origine del valore della produzione generato**. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il **54.45% sul Comune di Udine**, per il **30.6% sulla Provincia**, per il 13.09% sulla Regione, per il 1.84% fuori regione e lo 0.02% ha ricaduta internazionale. Elementi che definiscono il raggio di azione della cooperativa sociale. Disarticolando ulteriormente la

dimensione territoriale, si osserva come nella maggioranza dei casi provenga da **ricavi da vendite di propri servizi nell'ambito della provincia di Udine per l'85.05%** mentre rispetto alle altre province il valore della produzione sia generato per l'11.42% a Trieste, l'1.17% a Pordenone e per lo 0.5% da Gorizia.

L'analisi per **fonti delle entrate pubbliche e private** -come rappresentata anche nel grafico sottostante- illustra una composizione molto eterogenea dei propri ricavi e in particolare il 47.21% da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, il 8.22% da contributi da enti pubblici, il 3.93% da ricavi da voucher, il 29.9% da ricavi da vendita a cittadini, il 2.14% da ricavi da vendita a imprese private e l'8.6% altri ricavi.



Tali dati posizionano la nostra cooperativa sociale tra le cooperative sociali in grado di diversificare maggiormente la provenienza delle entrate ed aprirsi al mercato, dato il settore di attività in cui operiamo.

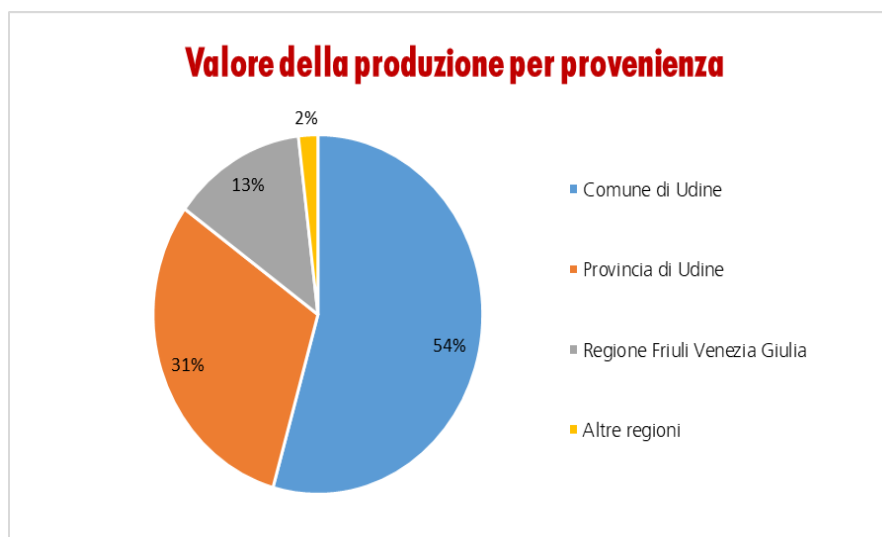
pari al 28.82% sul totale del valore della produzione, si può affermare che la nostra cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Come valutare questa composizione delle entrate? Il reale grado di rischio gestionale e di stabilità futura delle proprie fonti di entrata va intercettato nell'eventuale mono-committenza o nell'eccessivo peso del principale committente sulle entrate totali della cooperativa. I dati rilevano per la nostra cooperativa sociale un **numero di committenti pubblici e imprese pari a 43**, un **numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 724** e un totale di **fatture e/o scontrini a persone fisiche acquirenti di prodotti pari a 1487**; essendo inoltre

l'incidenza del nostro primo e principale committente

Esplorando nel dettaglio i rapporti economici con le sole pubbliche amministrazioni, si rileva che **la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende per l'Assistenza Sanitaria**. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono inoltre **per il 64.29% dei casi da convenzioni a seguito di gara ad invito**, per il **28.57% dei casi da affidamenti diretti** e il **7.14% altro**, a dimostrazione del diverso rapporto che regola le relazioni tra HATTIVA LAB e gli enti pubblici e della specifica capacità della nostra cooperativa di realizzare con gli stessi rapporti stabili. E' anche da osservarsi come la cooperativa sociale HATTIVA LAB nel 2018 abbia vinto complessivamente 3 appalti pubblici di cui 1 con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando, 2 in rete con altri enti e 0 subappaltati e regolati da general contracting da propri consorzi.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme



di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della nostra cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione nel 2018 si osserva che essa ha partecipato a 1 bando indetto da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2016/2018 è stato vinto un bando privato. Infine, una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2018 la nostra cooperativa sociale

ha ricevuto **donazioni per un importo totale di 104.952 euro**, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della nostra cooperativa

sociale e una capacità di comunicazione e di attrattiva espressa.

In particolare, si vuole sottolineare la natura e l'origine di queste donazioni, **poiché risultato di specifiche azioni** promosse dalla nostra cooperativa sociale. il concerto con i Neri per Caso in Ottobre al Teatro Giovanni da Udine (vedi foto di pag. 12), l'iniziativa "Molto di più di un pacchetto regalo" svolta in partenariato con la Libreria Feltrinelli di Udine, i biglietti natalizi e i prodotti solidali acquistati da alcune aziende del territorio, e le molte delle donazioni da parte di privati e aziende che sono stati devolute al fondo per il sostegno allo studio "Io Diventerò" rivolto a bambini e ragazzi con Bisogni Educativi Speciali ospitati nei nostri servizi.

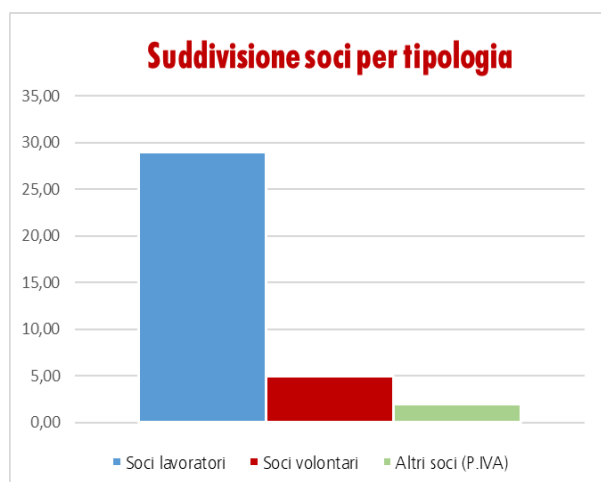


7. Governance e socialità dell'azione

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale HATTIVA LAB può essere raccontata ed analizzata è quella della **socialità dell'azione**. Essa può essere espressa a vari livelli: quello gestionale e legato al processo decisionale, quello delineato negli obiettivi organizzativi, quello identificato dalle ricadute dirette dell'azione e quindi dai beneficiari e dai risultati sociali raggiunti. Se di questo ultimo aspetto si avrà modo di approfondire nel prosieguo, certamente rilevanti risultano le altre dimensioni della socialità e del perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale.

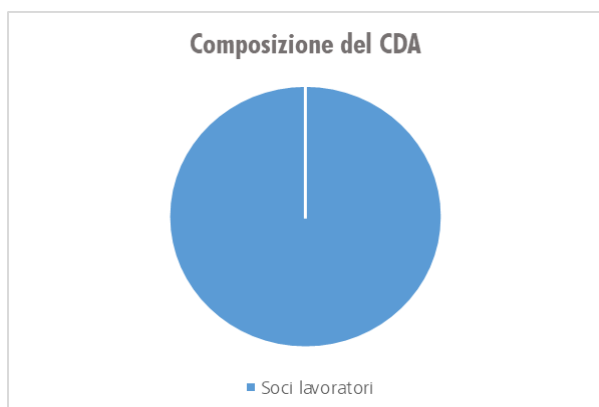
Da un punto di vista strutturale, la **democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione** -parole chiave per un'impresa sociale- possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa. Al 31 dicembre 2018, la nostra cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 36 soci, di cui 29 lavoratori, 5 volontari e 2 altri soci. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di

valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, **la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore** nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; inoltre il **63.04% dei nostri lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio** e ciò indica una ricerca nella cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la nostra cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella nostra cooperativa sociale. Un elemento di curiosità nella nostra cooperativa sociale è rappresentato da soci rientranti nella categoria altro ed identificabili nella presenza di socie a partita iva. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale HATTIVA LAB si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

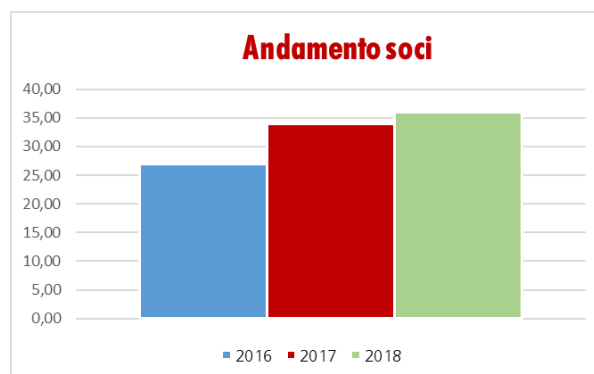


Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale HATTIVA LAB risulta composto da 5 consiglieri: Paola Benini, Simone Carrai, Antonella Lestani, Alessia Tullio, Maria Grazia Lamparelli. Si tratta in tutti i casi di lavoratori della cooperativa, tale da potersi affermare che la nostra organizzazione ha optato per un consiglio di amministrazione rappresentativo in modo esclusivo dei propri lavoratori, ma non degli altri portatori di interesse.

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto la presenza nei nostri organi di governo di donne, giovani ed immigrati può essere intesa come ulteriore ricerca della democraticità e dell'equità nei processi: HATTIVA LAB conta così la presenza tra i suoi soci di un 2.78% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne. Interessanti



sono in secondo luogo i dati sulla fidelizzazione dei soci. Nel 2018 si sono registrate entrate di 2 soci. Cosicché, la situazione ad oggi vede la



presenza nella base sociale di un 58.33% di soci presenti in cooperativa sociale da meno di 5 anni.

E ancora, nel 2018 la HATTIVA LAB ha organizzato **2 assemblee ordinarie**. Il **tasso di partecipazione** alle assemblee nella nostra cooperativa nel 2018 è stato complessivamente del **94.28%** per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui lo 0.08% rappresentato per delega, verso una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 79.52% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente più che buona capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri informali tra i soci e i non soci.

Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della nostra cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 1.248 Euro per i revisori contabili. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2018 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

8. Le risorse umane e l'impatto occupazionale

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che - come la nostra - vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro dell'attività produttiva; per natura una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana, quindi. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale HATTIVA LAB significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano - grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la nostra organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Al 31/12/2018 i lavoratori ordinari presenti nella nostra cooperativa sociale con contratto di dipendenza sono 46, di cui il 91.3% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro la presenza di 4 lavoratori a tempo determinato.

La nostra è quindi una media cooperativa sociale - stando alle definizioni e allo scenario nazionale - e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel nostro territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. In primo

luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2018 pari a 47601: un dato che può far comprendere come - pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone- **l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro si riduce a 24,13 unità.**

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la nostra cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2018: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 5 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 4 lavoratori registrando così una variazione positiva.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 60.87% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la nostra cooperativa sociale è del 34.78%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che **la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori**, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 41.3% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 52.17% risiede e meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro e 6.53% deve percorrere giornalmente a tratta

più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della nostra cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati.

La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è dell'82.61% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%.

La presenza di **giovani fino ai 30 anni** nella nostra cooperativa sociale si attesta invece al **15.22%, contro una percentuale del 13.04%** di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la nostra cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 1 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 4 lavoratori diplomati e di 41 laureati.



L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai

lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale HATTIVA LAB, nel corso del 2018, **abbia fatto ricorso anche a 20 professionisti titolari di partita IVA**. Tali numeri **spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso** e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 69.7%. È possibile nello specifico affermare che la nostra cooperativa sociale abbia fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili nelle loro diverse forme e abbia quindi registrato una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale. Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei nostri lavoratori dipendenti illustra come il 41.3% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della nostra cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.

Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella nostra cooperativa sociale il 28.26% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 33 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella nostra cooperativa sociale, a fine 2018 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 6.06%, 1 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa e infine, i lavoratori dei part-time imposti dalla cooperativa per necessità organizzative risultano essere 30. Inoltre, complessivamente la cooperativa

sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della nostra cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la nostra cooperativa sociale vede la presenza di 17 altri educatori, 14 educatori con titolo (educatore professionale e/o laurea in scienze dell'educazione), 8 coordinatori, 3 impiegati, 2 responsabili (produttivi, di settore, di servizio, responsabili sociali), 1 operaia semplice e 1 direttrice.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla nostra cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari **è l'equità dei processi e delle politiche praticate**. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati nella nostra cooperativa.

**Nella cooperativa sociale
HATTIVA LAB l'81.82% dei
ruoli di responsabilità è
coperto da donne e il
45.45% dei ruoli di
responsabilità è in mano a
giovani under 40.**

Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti: così lo stipendio medio annuo lordo dei nostri dirigenti è pari a 27.297 Euro, per l'inquadramento di coordinatore/responsabile lo stipendio lordo ammonta in media a 19.961 Euro, con l'inquadramento di professionista lo stipendio medio annuo stimato è 19.961 Euro, i lavoratori inquadrati in lavori di qualifica o

specializzati percepiscono in media uno stipendio annuo lordo di 19.327 Euro mentre i dipendenti al livello inferiore e inquadrati quindi nel lavoro generico raggiungono mediamente i 14.084 Euro. Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, **quali premi e riconoscimenti di produzione, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa e anticipi sullo stipendio**. Un benefit indiretto garantito ai nostri lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa **flessibilità sul lavoro**, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare HATTIVA LAB prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo e banca delle ore.

La cooperativa sociale HATTIVA LAB è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti prevede la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione strutturata per tutti o la maggior parte dei suoi lavoratori e una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc.

**Rispetto alle attività
formative, il numero di
lavoratori che vi hanno
partecipato nell'ultimo anno
è pari a 45, per mediamente
38 ore ciascuno di
formazione**

per un costo a carico diretto della nostra cooperativa sociale di 5.887,2 Euro e coperte da finanziamento per 11.986,8 Euro.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento**

dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la nostra cooperativa sociale sono 29 (equivalenti al 69.05% dei nostri dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci di HATTIVA LAB. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la nostra cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento del processo decisionale o nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, l'ascolto e la comunicazione tra lavoratori e organizzazione attraverso incontri, l'organizzazione di incontri informali per sviluppare relazioni, accorgimenti per il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale HATTIVA LAB **crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori**, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori, nell'anno 2018 **la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi**. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 1 il numero degli infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno, 246 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 78.8 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 20.88% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai nostri lavoratori e 0.15 % valore massimo

registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle dinamiche del lavoro, non sono invece stati rilevati casi di richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Queste caratteristiche del rapporto di lavoro e delle politiche del lavoro promosse hanno avuto come ricaduta l'impegno dei suoi lavoratori e un attivo coinvolgimento. Un indicatore ci sembra esplicativo di questa situazione, benché non possa dare dimostrazione della qualità dell'impegno: i soci lavoratori della cooperativa sociale HATTIVA LAB **hanno donato ore del proprio lavoro alla cooperativa, nel senso che hanno svolto attività lavorativa volontariamente oltre l'orario di lavoro** e senza che questa venisse poi retribuita o recuperata, e complessivamente la cooperativa sociale ha -secondo una stima- beneficiato nel corso del 2018 di 441 ore di lavoro donato prestate dai propri lavoratori. Se i dati sin qui trattati hanno illustrato la situazione occupazionale nei confronti dei lavoratori ordinari, una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani.

Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2018, la nostra cooperativa sociale ha ospitato 8 giovani in tirocinio, 1 in alternanza scuola lavoro, 1 in garanzia giovani e 4 in servizio civile nazionale. Inoltre, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, la nostra cooperativa sociale si è resa disponibile anche ad inserire al suo interno lavoratori oggetto di specifiche politiche occupazionali, **quali in particolare 20 persone in LPU o LSU**.

9. Le attività del 2018

I Centri Diurni per persone con disabilità:

Anche per il 2018 sono proseguite le attività a gestione diretta previste per l'anno 2017: i laboratori creativi di mosaico, ceramica, feltro e carta riciclata, l'attività di rilassamento psicofisico, le attività di economia domestica e di pasticceria. Inoltre sono proseguite le attività con collaboratori esterni come il Drum Circle, l'Arteterapia, il Pilates a cui hanno partecipato alcuni utenti di Hattiva Lab alla partecipazione e l'accompagnamento dei ragazzi in attività in esterno, quali ad esempio i gruppi di cammino organizzati nel comune di Udine, oltre ad uscite in bicicletta lungo le piste ciclabili del nostro territorio. Novità del 2018 è stata quella di accompagnamento di alcuni ragazzi interessati, presso la palestra New Life di Pagnacco per partecipare ad una attività di Zumba e presso la piscina di Via Pradamano per poter partecipare a delle lezioni di Acqua Gym. Entrambe le attività sono aperte alla popolazione e non specifiche per situazioni di disabilità, elemento che aumenta il processo di inclusione sociale.

Anche nel 2018 nel mese di luglio è stato organizzato un **evento di raccolta fondi gestito direttamente da un gruppo di ragazzi del Centro Diurno** che si sono occupati della cucina e del servizio.

Infine nel mese di Settembre è stato possibile sperimentarsi, grazie alla collaborazione e

all'amicizia della collega Chiara Giacomello, che ha richiesto la partecipazione di alcuni utenti al suo matrimonio, permettendoci di produrre e gestire un buffet/aperitivo che si è svolto successivamente alla cerimonia.

Sono stati garantiti, anche per il 2018, con costi parzialmente sostenuti dalla cooperativa, due soggiorni, uno in appartamento al mare a Pisa in Toscana, e l'altro in Montagna presso l'Hotel Posta di Forni di Sopra.

Si evidenzia che il numero di ospiti accolti nei nostri servizi diurni è passato da 27 a 28 ed ha raggiunto nei primi mesi del 2019 il **numero di 31 unità, raggiungendo la capienza massima.**

Il Centro InfoHandicap e Sportello ADS:

Nel 2018, il Centro InfoHandicap ha mantenuto i suoi presidi territoriali non solo a Udine, con lo sportello in Ospedale, oltre a quelli in Distretto sanitario e in Gervasutta, ma anche in Regione con un punto di ascolto pomeridiano a Gorizia, presso la sede dell'Ambito Distrettuale di Via Baiamonti, 22. Un'operosità che ha permesso un consolidamento delle attività di consulenza che si attestano ad oltre 600 appuntamenti, svolti soprattutto negli uffici messi a disposizione dall'ASUIUD di Udine.

Di rilievo è stata l'organizzazione di un convegno di interesse regionale sui temi della disabilità organizzato presso la Sala Convegni della

**Fondazione Friuli il 19
dicembre 2018, che ha visto
la presenza di più di 100
persone.**

È inoltre proseguita la distribuzione nelle e attraverso le diverse amministrazioni pubbliche regionali di materiale promozionale del Servizio svolto dal Centro InfoHandicap, quali le infografiche, ovvero delle schede informative sulle principali tematiche sulla disabilità, come ad esempio il lavoro, le agevolazioni e i benefici, non solo economici, legati all'invalidità e alla disabilità.



La platea del convegno del 19/12/2018

Per quanto riguarda lo Sportello di promozione e supporto all'istituto dell'Amministratore di Sostegno dell'UTI Friuli Centrale, l'attività è proseguita presso le sedi dislocate nel Comune di Udine con un'apertura di 30 ore settimanali, oltre che nei 2 sportelli aperti a cadenza mensile nei Comuni periferici di Martignacco e Tavagnacco, in forza della convenzione siglata per la gestione del servizio nel biennio 2015-2017 e successive proroghe. A partire dal 01.12.2018, il servizio è stato ridefinito in seguito a nuova procedura di gara, conclusasi con l'aggiudicazione ad Hattiva Lab della gestione del servizio di Sportello e delle attività formative e informative in tema di ADS per il periodo 2018 – 2021. La nuova disciplina

contrattuale del servizio ha determinato l'aggiunta di una nuova sede di apertura settimanale dello Sportello presso il Tribunale di Udine, la diminuzione delle ore di front office a 20 settimanali e il corrispondente aumento delle attività di back office, legate all'affidamento della gestione completa delle pratiche di ADS promosse dal Servizio Sociale dei Comuni.

**Le persone che hanno
contattato lo Sportello nel
2018 sono state 498, i
contatti complessivi 1236
(rispetto ai 762 del 2017)
mentre le pratiche inoltrate
al Tribunale di Udine con il
supporto dello Sportello
sono state 366 (197 ricorsi,
85 rendiconti, 84 istanze) a
fronte delle 298 totali nel
2017 (176 ricorsi, 56
rendiconti, 66 istanze).**

È inoltre proseguita l'attività dello Sportello nelle sedi di **Cervignano del Friuli e Palmanova**, in virtù dell'affidamento ottenuto dalla Hattiva Lab per il periodo 01.07.2017 – 28.02.2019, in seguito all'aggiudicazione della gara indetta per la gestione del servizio dall'Ambito Distrettuale di Cervignano n. 5.1 (nelle cui funzioni è successivamente subentrata l'UTI Agro Aquileiese). Nel corso del 2018, lo Sportello ha osservato due aperture settimanali di 4 ore (una per ciascuna sede), accogliendo nel complesso 142 persone, per un totale di contatti pari a 359. Le pratiche inoltrate al Tribunale di Udine con l'aiuto dello Sportello sono state 98.

Altri servizi socioeducativi per persone disabili:

Nel 2018 è continuato il Progetto di "Gestione di attività di aggregazione e inclusione sociale

rivolto a persone invalide/disabili e soggetti a rischio di emarginazione o in condizione di svantaggio sociale", affidato con bando quadriennale dal Comune di Tavagnacco nel 2017. Tale progetto vede il coinvolgimento di circa una decina di persone con disabilità per il modulo Centro Socio Ricreativo e di circa quindici persone per il modulo relativo al gruppo di teatro Prim'Hattori.

Per quanto concerne i progetti individualizzati nel 2018 sono state seguite 25 persone: si tratta di progetti socio-assistenziali individualizzati richiesti dalle famiglie, o direttamente dai beneficiari, qualora in grado di autodeterminarsi, che godono di un contributo pubblico a totale copertura dei costi.

È proseguita anche l'attività del progetto "IL FORZIERE", un laboratorio ricreativo e di socializzazione volto allo sviluppo e potenziamento delle autonomie e delle abilità sociali attraverso laboratori creativi, laboratori di cucina, attività sportive, uscite sul territorio. Esso è stato rivolto a 7 ragazzi con disabilità che frequentano la scuola secondaria di primo e secondo grado e viene svolto tutti i venerdì pomeriggio durante l'intero anno scolastico.

È altresì proseguita sino a giugno l'attività del progetto STAND UP! che ha visto coinvolti, tutti i venerdì pomeriggio, 16 ragazzi con disabilità intellettiva medio-lieve, frequentanti alcuni istituti superiori del territorio. Con tali istituti abbiamo rappresentato, a Giugno 2018, la domanda per il rifinanziamento di questo progetto tramite il bando Progetti Speciali della Regione FVG, che è stato approvato nuovamente, prevedendo un incremento del numero di ragazzi, degli istituti coinvolti e delle attività proposte.

Durante l'estate sono stati attivati il progetto ON THE ROAD che ha visto coinvolti 7 ragazzi

con disabilità intellettiva in attività di tempo libero e svago.

Sempre durante l'estate abbiamo attivato un progetto di centro estivo, ESTATE RAGAZZI SPECIAL, per ragazzi con disabilità intellettiva in collaborazione con l'Istituto Bearzi. In questo progetto sono stati coinvolti 5 ragazzi con disabilità.

In ottobre ha ripreso il progetto denominato SUPER STUDIO SPECIAL, ovvero un doposcuola specialistico destinato a ragazzi con disabilità intellettiva, in un rapporto di un educatore ogni 2 ragazzi. Tale servizio è stato rivolto a 6 utenti fino a giugno 2018, riprendendo ad ottobre 2018 con 3 utenti.

Anche durante il 2018 è proseguita la collaborazione con la Fondazione Bambini delle Fate, con la quale è stato attivato il progetto

LA BANCA DEL TEMPO SOCIALE. Tale progetto offre a 10 dei nostri ragazzi con disabilità occasioni di amicizia e condivisione con 30 studenti dell'Istituto "Arturo Malignani". I nostri ragazzi e i ragazzi del Malignani passano due ore del loro tempo settimanale insieme,

condividendo il pranzo, organizzando uscite oppure all'interno delle nostre attività quali il Forziere e lo Stand Up.



Il gruppo "Stand Up"

Inoltre a settembre 2018 è stato avviato il Progetto **"Storie da Film"**, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, in collaborazione con Radio Magica On, che ne è capofila, e con Radio Spazio 103. Tale progetto per l'inclusione prevede la partecipazione di 10 ragazzi con disabilità che, affiancati da 20 volontari di pari età, hanno la possibilità di andare al cinema, pranzare assieme e usufruire di tre settimane di centro estivo, due a carattere diurno e una a carattere residenziale.

I servizi socioeducativi per minori

Superabile da settembre a dicembre 2018

Con l'avvio dell'anno scolastico 2018-2019 il doposcuola, specialistico Superabile ha accolto **60 alunni** (48 superabile lun/merc o mart/giov + 12 sabato) divisi in 3 turni, (lunedì/mercoledì, martedì/giovedì e sabato) e collocati fra la nostra sede e la scuola Media Manzoni di Udine. Da segnalare anche i 16 ragazzi con BES delle scuole primarie e secondarie di primo grado seguiti con un supporto educativo post-scolastico individualizzato e i 19 ragazzi delle scuole medie e superiori seguiti con attività di rinforzo disciplinare

Significativo nell'anno 2018 tutte le progettualità realizzate su incarico dell'UTI del Friuli Centrale. Le attività principali sono state:

- realizzazione di Doposcuola specialistici che hanno accolto sul territorio **36 minori**, suddivisi su 3 sedi (Udine, Pasian di Prato, Feletto);
- attività di potenziamento individualizzato sugli apprendimenti e sugli aspetti di emotivi e di autoregolazione, svolta in favore di **28 alunni**;
- attività estiva svolta tra fine agosto e prima settimana di settembre, presso la scuola Garzoni di Udine, dove hanno partecipato **24 alunni**,
- Sono altresì state svolte **96 ore per le attività di consulenza** psicopedagogica alle famiglie, agli insegnanti e agli assistenti sociali dei bambini in carico del servizio.

Durante l'estate sono stati attivati diversi corsi e laboratori, sia in sede, sia fuori sede, su incarico di altri committenti (UTI di Cividale e Associazione Genitori di Manzano). In totale gli alunni seguiti sono stati 97, così suddivisi:

Laboratorio Apprendo che ha coinvolto 36 allievi con DSA così suddivisi:

- 23 alunni presso la sede di Hattiva Lab
- 13 alunni presso una scuola di Cividale

Corso "Summer school", corso intensivo sul metodo di studio, della durata di una settimana, che ha coinvolto 48 alunni, di cui:

- 33 alunni presso la sede di Hattiva Lab
- 15 alunni presso la sede dell'associazione Genitori di Manzano e su loro incarico

Laboratorio sulla produzione del testo, svolto presso la Scuola Piccoli di Cividale, per un totale di 13 alunni.

E' proseguita l'attività di consulenza al Centro Ausili Dislessia che ha mantenuto un trend di accessi pressoché costante e quantificabile in 57 consulenze.

Il servizio denominato "primi ingressi" ha svolto complessivamente 168 ore di consulenza di orientamento alle famiglie. Queste consulenze si svolgono una mattina alla settimana, e coinvolgono 2 socie lavoratrici per la l'area dei bisogni educativi speciali e 1 socia lavoratrice per l'area disabilità. A seguito di quest'attività di consulenza sono stati attivati percorsi di potenziamento pedagogico sulle varie aree (letto-scrittura, calcolo, metodo di studio) per circa 500 ore.

Altra notizia di rilievo, che ha caratterizzato quest'area nel 2018 e prosegue tuttora, è la gestione dello **Sportello d'ascolto presso l'Istituto Comprensivo di Tavagnacco**, svolto per conto del Comune di Tavagnacco. All'interno di questa progettualità, che proseguirà fino al 2021, una nostra professionista incaricata ha effettuato un totale di 186 colloqui, a favore degli allievi, loro genitori e insegnanti. L'attività si è svolta seguendo il calendario scolastico a partire dal mese di gennaio, con un'interruzione nei mesi estivi e la ripresa nel mese di ottobre.

All'interno del Capitolo del progetto sono state previste anche delle attività collaterali integrative: sono riprese le 3 serate a carattere informativo a favore della popolazione sul tema dell'adolescenza, è stato organizzato un laboratorio artistico-espressivo a favore di un gruppo di circa 8 ragazzi della scuola media ed una breve formazione a favore degli insegnanti

sul tema del burn-out. Quest'ultima attività ha previsto un incontro iniziale di tipo seminariale condotto dalla psicologa-psicoterapeuta, dott.ssa Stefania Rotondo, che ha introdotto la pratica della "Mindfulness", a cui hanno partecipato circa 35 docenti. Successivamente hanno fatto seguito tre laboratori condotti dalla psicologa dello sportello, in cui è stato possibile riprendere con gruppi ristretti di insegnanti i concetti di benessere e resilienza in ambito scolastico attraverso piccole esperienze artistico-espressive e di mindfulness.

Si segnala, infine, che il Comune di Tavagnacco, grazie all'attivazione del "Progetto Li.Ke - Competenze chiave per la vita e per la scuola", ha riconosciuto alla nostra Cooperativa un aumento del budget disponibile per i prossimi anni, consentendo di incrementare le opportunità e le offerte a favore della scuola e della popolazione, rispondendo ai vari bisogni intercettati. Nel mese di dicembre 2018 sono stati effettuati i primi brevi interventi di sportello in classe per un totale di 6,5 ore.

Grazie all'ottenimento dei fondi a valere sui progetti Speciali della Regione è proseguito anche il doposcuola presso l'IC di Martignacco che è stato rivolto a 16 bambini.

Servizi individualizzati nell'estate 2018

Durante il periodo estivo sono stati attivati degli interventi di rinforzo sulle singole materie scolastiche a favore di 14 allievi, inoltre 13 minori hanno beneficiato di un supporto di tipo socioeducativo individualizzato per lo svolgimento dei compiti estivi.

Area Formazione:

Nell'anno 2018 sono stati organizzati, presso la sede di via Porzùs, diversi corsi per adulti per un totale di 151 partecipanti. Sono state riproposte due edizioni del corso di Mindfulness e il consueto corso "Tutor dell'Apprendimento per studenti con DSA ed

altri BES", un workshop sull'insegnamento della Mindfulness in età evolutiva in collaborazione con la dott.ssa Stefania Rotondo ed un corso rivolto ad educatori, insegnanti e genitori in collaborazione con l'Associazione Gate Italy. Sono proseguiti, altresì, gli apprezzatissimi Corsi di Yoga e Pilates che hanno registrato rispettivamente 117 e 128 iscritti.

Area comunicazione, produzione solidale e fund raising:

Significative sono le attività di raccolta fondi realizzate a sostegno delle attività istituzionali (vedi tabelle sottostanti), fra cui ricordiamo, in particolare: il concerto "Neri per Caso live concert" in ottobre al Teatro Giovanni da Udine, la cena con delitto organizzata dall'associazione Cuochi della provincia di Udine, l'iniziativa "Molto di più di un pacchetto regalo" svolta in partenariato con la Libreria Feltrinelli di Udine, i biglietti natalizi per le aziende, e tutte le donazioni da parte di privati e aziende. Queste iniziative hanno permesso una raccolta fondi netta di circa Euro 48.000.

Fra le attività di autofinanziamento a forte valenza ergo terapeutica rientra **la produzione solidale**, fiore all'occhiello di Hattiva Lab. Significativi sono gli ordinativi che hanno conosciuto un aumento in ogni tipologia: gli ordinativi per matrimoni sono passati da 19 nel 2017 a 28 del 2018, i battesimi da 38 a 55, le comunioni da 63 a 74, con un

aumento totale del fatturato del 22% (da Euro 59.509 a Euro 71.779).

Per quanto concerne l'attività di comunicazione verso l'esterno, evidenziamo che la pagina facebook di Hattiva Lab ha raccolto **2784 like**, sono state pubblicate **98 notizie e 11 eventi**. La pagina "Creazioni solidali Hattiva Lab Onlus"

vanta **1394 like** e ha visto la pubblicazione nel 2018 di 29 post. In relazione alla "newsletter Hattiva Lab", sono state inviate 83 comunicazioni nel 2018. Degli 8.603 iscritti 21% sono classificati come "utenti molto attivi" (facendo una media delle aperture delle mail e dei click sui link) e il 7% classificati come "utenti attivi". La newsletter ha una media di

Andamento like pagina facebook



apertura del 25,80%. Il dato potrebbe sembrare basso ma le statistiche ci dicono che una newsletter di buona efficacia ha una media del 15 - 20% di aperture. Inoltre si registra una media di aperture totali (che comprendono anche coloro che aprono la mail più volte) del 33,8% a significare che le newsletter vengono lette più volte.

Andamento post pubblicati



Le **newsletter** con un valore delle aperture particolarmente alto sono state quelle relative al corso di yoga per bambini con il 44,7% di

aperture uniche, alla campagna di regali solidali inviata alle aziende (70,3%) e la campagna di reclutamento volontari per la Feltrinelli (49,3%). I post più seguito nel 2018 è stato

quello relativo al corso di ceramica realizzato in gennaio che è stato visualizzato di più di 8.200 persone (esclusi i post con diffusione a pagamento).



I Neri per Caso in concerto per Hattiva Lab il 22 ottobre 2018 al teatro Giovanni da Udine

10. Gli esiti

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale HATTIVA LAB di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al **centro del nostro agire è quella rivolta ai beneficiari dei nostri servizi** e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti dei nostri utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale HATTIVA LAB è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso le proprie strutture o a domicilio presso le abitazioni degli utenti con presa in carico che con sportelli di informazione e orientamento.

Analizzando l'utenza delle proprie strutture ad attività diretta, nel 2018 la cooperativa sociale HATTIVA LAB ha attivi **3 sportelli di informazione e orientamento** che hanno offerto attività pubblica per 73 ore di apertura alla settimana e fornito informazioni e servizi mediamente a 54 persone per settimana tipo. **I cittadini cui è stata rivolta l'azione sono stati 986**, di cui: 383 sono adulti 25-65 anni (133 persone con disabilità e 250 persone con problemi di salute mentale) e 603 sono over 65 (112 persone con disabilità, 294 persone con problemi di salute mentale e 197 persone senza disabilità o disagio sociale).

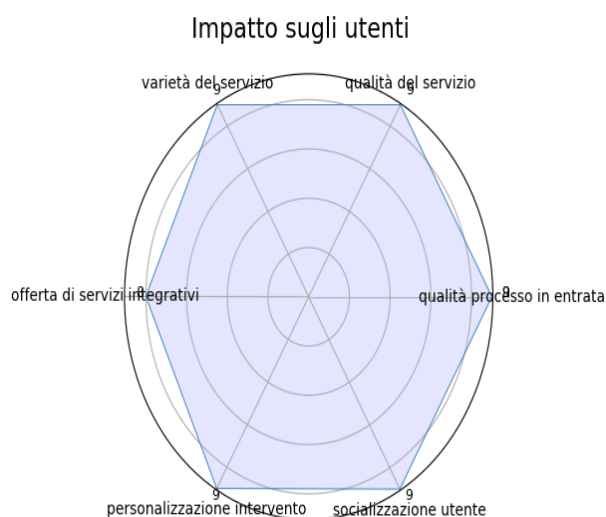
Ai nostri utenti sono stati offerti servizi al 2% con modalità diurna e continuativa (con

erogazione del servizio durante tutto l'anno), al 42% con modalità diurna stagionale (con erogazione del servizio solo in alcune stagioni o periodicità dell'anno, come i centri estivi, i doposcuola, etc), all'1% con modalità domiciliare, al 43% attraverso sportelli informativi e al 12% con altre modalità.

Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la nostra cooperativa sociale ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi e per un significativo monte ore di servizio.

Sempre in termini di impatto sul territorio, ci preme sottolineare come gli utenti della cooperativa sociale HATTIVA LAB risiedono per il 39.8% nel comune in cui la cooperativa ha la sua sede, contro il 53.3% nella provincia in cui ha sede la cooperativa anche se in diverso comune e ne il 6.9% in altre province (nello specifico 206 utenti risiedono in provincia di Gorizia, 19 utenti risiedono in provincia di Pordenone, 2 utenti risiedono in provincia di Trieste e 2012 utenti con presa in carico in quella di Udine) ad indicare in tal caso un certo impatto della nostra cooperativa anche al di fuori del contesto territoriale in senso stretto in cui essa ha sede, dimostrando indirettamente capacità di rispondere ai bisogni insoddisfatti di famiglie che in altre province hanno scelto la nostra cooperativa sociale per mancanza di servizi simili più vicini al luogo di residenza o per la qualità dei servizi offerti. Una ricaduta indotta delle nostre attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti **effetti distributivi**, ovvero alla capacità di offrire in tal

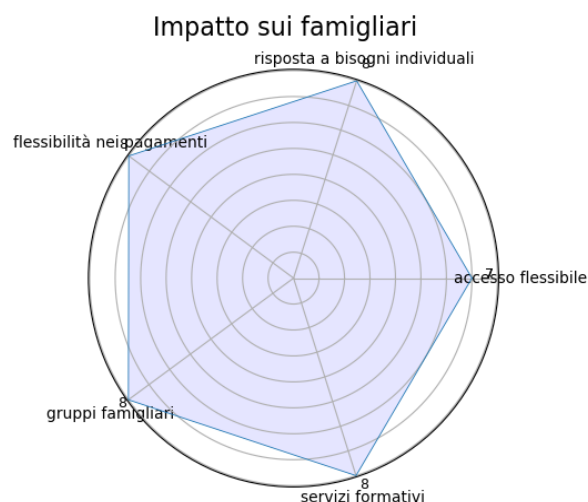
caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo HATTIVA LAB **eroga servizi su mandato pubblico ma con rette/tariffe che non coprono completamente i costi che la cooperativa sostiene** per erogare il servizio e anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e del mandato pubblico. Per rendere sostenibili i propri servizi e mantenere rette affrontabili dagli utenti e dalle loro famiglie, la cooperativa mette in atto le già richiamate attività di raccolta fondi anche dai provati cittadini e dalle aziende del territorio.



Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della nostra cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della nostra attività. HATTIVA LAB ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), **l'investimento**

nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), **l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti** in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei).

Similmente, la nostra cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti, come ad esempio l'accesso al servizio o alle **strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione** dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e **personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti**, la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze e servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa. E per rafforzare queste nostre attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la nostra cooperativa sociale **ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi**, realizzando attività di monitoraggio della



soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti dei nostri utenti, si rileva che HATTIVA LAB assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e

collaborativa risposta ai bisogni locali, la nostra cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti e la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la nostra cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato servizi all'interno della cooperativa grazie alla collaborazione di nuovi partner (volontari o altre organizzazioni attive ad esempio nell'animazione, nella cura della persona, ecc.).



11. Impatto dalla rete e nella rete

Nella mappatura dei rapporti con i nostri **stakeholder**, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termine di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale HATTIVA LAB agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti

pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

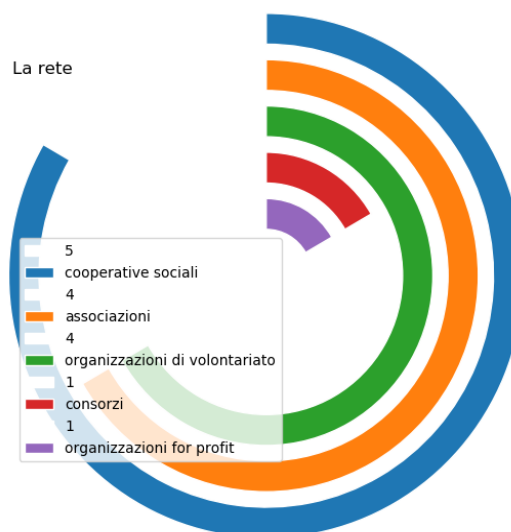
Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale HATTIVA LAB ha **partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento** e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise e l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti.



Indagando ora i nostri rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: **l'82.47% degli acquisti della cooperativa sociale HATTIVA LAB è realizzato da imprese del territorio** e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, il 91% della spesa per consumi della nostra cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, lo 0.1% in acquisti da cooperative non di tipo sociale, mentre l'8.9% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni di Terzo settore. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La nostra cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva nel 2018 in 5 imprese, per un totale di 3.234 Euro di partecipazioni. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, vogliamo sottolineare come la stessa non ha per la nostra cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2018, abbiamo collaborato con alcune imprese ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la nostra cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze

che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il nostro territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, HATTIVA LAB aderisce a 2 associazioni di rappresentanza, 1 consorzi di cooperative sociali, 2 reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa e 1 partnership con organizzazioni for-profit.



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la nostra cooperativa sociale sia certamente al **centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo settore**, poiché nel 2018 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee,

progettualità) si contavano **5 cooperative sociali, 4 associazioni, 4 organizzazioni di volontariato, 1 comitati, 6 fondazioni e 6 altro**. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la nostra cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si

sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni). Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la nostra cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, vogliamo anche sottolineare come la cooperativa sociale HATTIVA LAB si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2018, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership e è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.



La cena di raccolta fondi organizzata dall'Associazione Cuochi Udine

12. I rapporti con la comunità e le altre dimensioni dell'impatto sociale

Valutare i rapporti della nostra cooperativa sociale con la comunità presenta una certa complessità. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai nostri servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale HATTIVA LAB ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

E' vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del nostro lavoro nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale,

mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa possiamo identificare il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio e la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

La nostra presenza nel territorio ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale HATTIVA LAB è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, se i dati economici hanno illustrato il contributo della cittadinanza in termini di donazioni, è la presenza nella nostra

organizzazione dei volontari a rappresentare il vero anello di congiunzione con la cittadinanza, l'elemento con cui la comunità partecipa alle nostre attività e dimostra interesse per il ruolo sociale dei nostri servizi.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale HATTIVA LAB costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La nostra cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2018 ben 20 volontari. Di essi, inoltre, 10 sono uomini mentre 10 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 8 tra i 41 ed i 50 anni, 6 tra 51 ed i 60 anni e 6 over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la nostra cooperativa rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi cinque anni.

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la nostra cooperativa ha beneficiato nel 2018 complessivamente di 540 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 67.5 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai nostri beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (85% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della

cooperativa, ma anche in attività di fundraising e rapporti con la comunità (15%).

Se i dati fin qui descritti ci permettono di capire l'interazione della nostra cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per la nostra organizzazione, dall'altra anche la cooperativa sociale HATTIVA LAB ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche che cerchiamo di promuovere nei loro confronti. La nostra cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Inoltre, da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta dai volontari, erogando loro alcuni benefit, come sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in



cooperativa. La nostra cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale HATTIVA LAB investe sulla crescita dei propri volontari, poiché prevede per i volontari una formazione formalizzata e periodica.

Inoltre, la nostra cooperativa sociale ritiene importante l'apprendimento on-the-job con il supporto dei dipendenti e il coinvolgimento in equipe, l'organizzazione di occasioni per sviluppare relazioni e incontrarsi con gli altri (cene, eventi...) e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche attraverso incontri.

Come riusciamo ora in sintesi a declinare la capacità della cooperativa sociale HATTIVA LAB di aver generato anche nel 2018 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo composto di una parte dei membri del CdA e in particolare da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

Siamo stati innovativi? La cooperativa sociale HATTIVA LAB è stata in grado di raggiungere livelli di innovazione abbastanza soddisfacenti attraverso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio e lo sviluppo di nuove

forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi.

Siamo stati in grado di generare coesione sociale nei nostri territori? La cooperativa sociale HATTIVA LAB ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere e ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione e con minori ma sempre significativi risultati ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni.

Come abbiamo promosso integrazione ed inclusione sociale? I giudizi che i nostri stakeholder rappresentativi hanno dato su queste dimensioni non sono positivi e attestano che la HATTIVA LAB non sembra aver generato particolari elementi di inclusione sociale nel suo territorio di riferimento, ma potrà forse riflettere sulla necessità di includere nelle proprie politiche ed azioni anche processi tali da aumentare in futuro il benessere di alcune categorie di cittadini con maggior problemi.

In cosa siamo riusciti in sintesi a generare impatto sociale? La cooperativa sociale HATTIVA LAB non ha avuto ricadute declinabili come incisive sul benessere della collettività e le sue azioni sembrano più mirate a perseguire gli interessi dei suoi diretti beneficiari che a generare impatto sociale esteso. Ma se l'impatto sociale non è sino ad oggi pienamente identificabile, esso potrà divenire un elemento rilevante nella pianificazione strategica e nelle prospettive future della nostra cooperativa sociale.

13. La nostra analisi prospettica

A conclusione del percorso sin qui compiuto di presentazione delle risorse attivate, dei risultati conseguiti, del benessere e degli impatti generati dalla cooperativa sociale HATTIVA LAB nel corso del 2018, desideriamo concludere la riflessione guardando a quella che è la situazione e la prospettiva futura della nostra cooperativa sociale. Per fare questa analisi in modo schematico, vogliamo tentare di identificare gli elementi propri di una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le

dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la nostra cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

STRENGTHS – PUNTI DI FORZA

- Buona capacità di avere una comunicazione interna chiara efficace di supporto e motivazione a lavoratori e soci
- Buona capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace aggiornata bidirezionale
- Buona chiarezza nell'assegnazione di responsabilità e ruoli alle cariche della cooperativa
- Buon sostegno allo sviluppo di abilità tecniche e alle capacità della classe dirigente
- Buona possibilità di accedere ai finanziamenti per promuovere nuovi investimenti
- Buona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento
- Buona capacità di reclutare nuovi

WEAKNESSES – PUNTI DI DEBOLEZZA

- Dipendenza dall'erogazione di contributi regionali "fragili" (annuali) per la sostenibilità del "core business";
- Incapacità di assicurare a parte del personale continuità occupazionale a causa della "stagionalità" del lavoro;
- Remunerazione del personale direttivo e di coordinamento non commisurata all'impegno e alle responsabilità assunte (pur nel rispetto del CCNL);
- Difficoltà di garantire incentivi, benefit, gratificazioni al personale.

- laboratori con adeguata qualificazione
- Buona qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione
 - Buona chiarezza nell'assegnazione dei ruoli tra il personale
 - Buona capacità di finanziamento della gestione ordinaria
 - Buona capacità di soddisfare la domanda locale
 - Buona capacità di pianificazione pluriennale
 - Buona capacità di ricerca e sviluppo
 - Buona capacità economica

OPPORTUNITIES – OPPORTUNITA'

- Intercettare i nuovi problemi sociali
- Essere attivi nel sostegno della causa advocacy
- Investire su politiche e processi attenti all'impatto ambientale
- Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi
- Cogliere nuova domanda di servizi ampliando la cooperativa e creandone una nuova
- Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività
- Intercettare nuovi bisogni e soddisfarli ampliando la cooperativa e creandone uno start up
- Promuovere la costituzione di nuove cooperative simili o supporto al loro sviluppo in altre territoriali
- Ricercare e generare conoscenza sui temi sociali e nella proposta di politiche pubbliche impresa come think tank
- Rispondere al problema occupazionale in modo sinergico con altre

THREATS – MINACCE

- Crescente povertà delle famiglie
- Andamento economico locale ancora segnato dalla crisi
- Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete
- Riduzione della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi
- Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni)
- Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali
- Elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto-attivazione

organizzazioni pubbliche e private del territorio

- Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovono migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive capacity building

14. Hattiva Lab è

Il mondo Hattiva Lab a dicembre 2018.

Soci e socie dipendenti - Consiglio di amministrazione

Paola Benini - Presidente - Direzione general

Antonella Lestani - Vicepresidente - Direzione amministrativa

Maria Grazia Lamparelli - Consigliera di amministrazione - Direzione tecnica

Simone Carrai - Consigliere di amministrazione - Coordinatore Centri Diurni per la disabilità

Alessia Tullio - Consigliera di amministrazione - Coordinatrice servizi per minori con BES

Soci e socie dipendenti - Coordinatrici e coordinatori

Giulia Bentivogli - Coordinatrice Servizi territoriali e progetti individuali Area Disabilità (in maternità)

Antonio Bondavalli - Responsabile Centro InfoHandicap

Elena Borgna - Responsabile Produzione Solidale

Chiara Ferrari - Coordinatrice progetti territoriali Area Minori

Adelina Marsilio - Coordinatrice Servizi territoriali e progetti individuali Area Disabilità

Ilaria Meglio - Coordinatrice Comunicazione e Raccolta Fondi

Elena Del Torre - Coordinatrice Progetto Be in an Equal School

Donatella Zoccolo - Responsabile finanza e controllo di gestione

Soci e socie - dipendenti – impiegati, educatori/educatrici e tutor dell'apprendimento

Anna Antonutti - Amministrazione

Marco Bertoia - Tutor dell'apprendimento

Laura Blasutig - Segreteria e reception

Lisa Borgna - Tutor dell'apprendimento

Elena Citta - Tutor dell'apprendimento

Giulia Della Mora - Educatrice Area Disabilità

Ikeia Feletig - Acquisti e sicurezza

Sara Bavero Felluga - Tutor dell'apprendimento

Chiara Giacomello - Tutor dell'apprendimento Area Minori

Lucia Linda - Attrice/educatrice Area Disabilità

Patrizia Mattiussi - Educatrice Centro Diurno

Sara Morgante Piano - Tutor dell'apprendimento Area Minori

Silvia Musig - Educatrice Centro Diurno

Giovanni Nimis - Educatore Centro Diurno

Giulia Onesti - Educatrice Centro Diurno

Massimo Piccin - Educatore Centro Diurno

Marta Raddi - Educatrice Centro Diurno
Sara Spreafico - Tutor dell'apprendimento Area Minori

Socie Libero-Professioniste

Valeria Bigot - Istruttrice Yoga
Giulia Tagoba - Avvocato, Responsabile Sportello ADS

Soci e socie volontari

Roberta Borgna
Simona Brusa
Raffaella Cavallo
Daniela Colombo
Alberto Gennaro

Dipendenti

Luisa Amprimo - Tutor dell'apprendimento
Noemi Ascari - Tutor dell'apprendimento
Greta Beltrame - Area Star Bene
Daniel Dreolini - Educatore Area Disabilità
Vitore Gijergji - Addetta Pulizie
Alessia Lius Della Pietà - Tutor dell'apprendimento
Jessica Pelosin - Educatrice Area Disabilità
Jennifer Primozic - Tutor dell'apprendimento
Emanuela Riotto - Amministrazione
Cristina Rossetto - Tutor dell'apprendimento
Tania Rueda - Educatrice Area Disabilità
Jelena Tranchero - Tutor dell'apprendimento
Mathieu Scialino - Tutor dell'apprendimento
Fabiola Sguassero - Tutor dell'apprendimento
Sabrina Sguazzero - Tutor dell'apprendimento
Adele Valori - Tutor dell'apprendimento Area Minori
Luca Vellandi - Educatore Area Disabilità
Camilla Venturini - Tutor dell'apprendimento
Caterina Vitale - Tutor dell'apprendimento Area Minori
Alessia Zanol - Tutor dell'apprendimento

Volontari e volontarie in servizio civile

Andrea Di Marco
Lisa Novello
Mallika Peresson

Collaboratori e collaboratrici libero professionisti/e

Stefania Del Torre - Tutor dell'apprendimento Area Minori

Valentina De Zorzi - Arteterapeuta
Enrico Fedozzi - Avvocato - Sportello ADS
Elisa Molassi - Tutor dell'apprendimento Area Minori
Chiara Leita – Psicologa
Federico Pace – Musicoterapeuta
Maria Teresa Perrino - Avvocato - Sportello ADS
Valentina Rivelli - Educatrice attività teatrale
Luciana Vida - Istruttrice Mindfulness

RSPP

Giovanni Germino

Consulenti

Mario Raddi - Commercialista
Giuliana Della Bianca - Consulente del lavoro
Rosalba Tello - Ufficio stampa
Silvia Toneatto - Grafica

Revisore contabile

Antonio Toller

15. Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale

Atto di indirizzo della Regione (parte A)	Indice bilancio sociale
1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l'approvazione del bilancio sociale	
Descrizione della metodologia	1 – Premessa e note metodologiche
Tabella specificazioni	
2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori	
a) nome della cooperativa	2– Presentazione e carta di identità
b) indirizzo sede legale	
c) altre sedi secondarie	
d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	6– Governance e socialità dell'azione
e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali	2– Presentazione e carta di identità
f) settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	
3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	
a) informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto;	6 – Governance e socialità dell'azione
b) forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	2– Presentazione della cooperativa
c) previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo della cooperativa	6 – Governance e socialità dell'azione
d) modalità seguite per la nomina degli amministratori	
e) particolari deleghe conferite agli amministratori	6 – Governance e socialità dell'azione
f) informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi	
g) relazione sintetica della vita associativa, con l'indicazione del numero di assemblee svoltesi nell'anno, del numero di soci partecipanti all'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell'informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	6 – Governance e socialità dell'azione

h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale)	2 – Presentazione della cooperativa
i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa	6 – Governance e socialità dell'azione
l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile	
m) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006	7 – Le risorse umane e l'impatto occupazionale
n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006	
o) numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate	
p) imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione	9 – Impatto della rete e nella rete
q) imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione	
r) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali	
s) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo	10 – I rapporti con la comunità e le altre dimensioni di impatto sociale
t) numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte	8 – Gli esiti
u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi	11 – La nostra analisi prospettica
4. Obiettivi e attività	
a) finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno	2 – Presentazione della cooperativa
b) riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più	8 – Gli esiti

bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa	
c) analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	9 – Impatto della rete e nella rete
d) valutazione – utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi – dei risultati conseguiti ed in particolare dell’impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell’anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all’articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficacia dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione	8 – Gli esiti
e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa	7 – Le risorse umane e l’impatto occupazionale 8 – Gli esiti
f) descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell’anno	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
g) indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri.	11 – La nostra analisi prospettica
5. Esame della situazione economica e finanziaria	
a) analisi delle entrate e dei proventi	3 – Dimensione economico finanziaria
b) analisi delle uscite e degli oneri	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
c) determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell’azienda e le liberalità e le partecipazioni associative	3 – Dimensione economico finanziaria
d) costi relativi all’attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell’attività di raccolta fondi	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
e) analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
6. Pubblicità	
Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato	16 – Pubblicità data al bilancio sociale
Tabella specificazioni	

16. Allegato 2- Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato

Periodo di riferimento	Corrispondente al bilancio esercizio ☒	Non corrispondente al bilancio di esercizio
Eventuale bilancio preventivo sociale	NO	
Organo che ha approvato il bilancio sociale	ASSEMBLEA DEI SOCI	
Organo che ha controllato il bilancio sociale		
Data di approvazione	22 MAGGIO 2019	
Obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto legislativo 155/2006	NO	
Data di stampa	Giugno 2019	
Modalità di stampa	Cartacea ☒	Sito internet ☒
Numero delle copie stampate	70 (settanta)	
Invio diretto di copie	Soci n. 38	Lavoratori/collaboratori n. 36
	Enti locali e Servizi sanitari n. 10	Altre organizzazioni no profit n. 10
Invio/consegna su richiesta a	Soci n. 0	Lavoratori n. 0
	Enti locali e Servizi sanitari n. 0	Altre organizzazioni no profit n. 0
	Altri (famiglie) n. 5	Altri n. 0

